

THESIS
associazione culturale



FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismoatvg.it



Comune di Pordenone



Provincia di Pordenone



FONDAZIONE
CUP

con il patrocinio di

EMBAJADA DE ESPAÑA
EN ITALIA

con il sostegno di

Electrolux



Consumatori Nordest

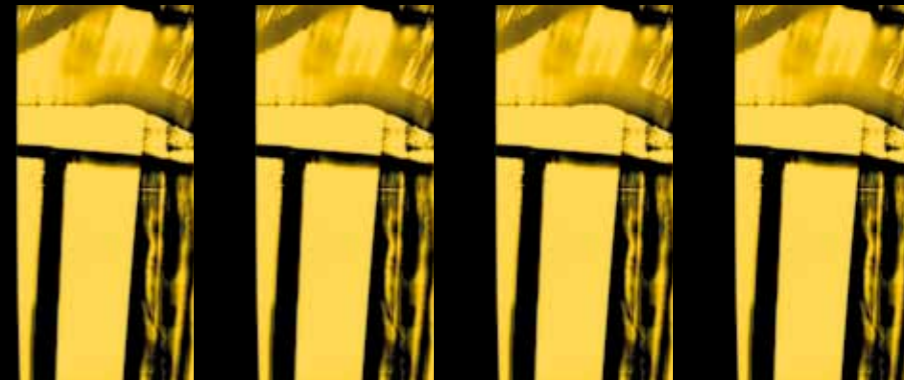
FRIULADRIA
CREDIT AGRICOLE

Unipol
ASSICURAZIONI
AGENZIE DI UDINE E PORDENONE



19^a edizione

09-23
MARZO
2013
PORDENONE



dedica a **JAVIER CERCAS**
libri incontri musica teatro cinema mostre



«La scrittura è ricerca di verità, che non è una verità storica, ma soltanto poetica, morale, e in questo senso - ma solo in questo senso - più universale».

JAVIER CERCAS

DEDICA FESTIVAL 2013

Promosso e organizzato da Thesis Associazione Culturale, il progetto Dedicca è sostenuto da istituzioni ed enti pubblici - in special modo dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Turismo FVG, dal Comune di Pordenone, dalla Provincia di Pordenone, dalla Fondazione Crup - e da alcuni importanti soggetti privati: Electrolux, Coop Consumatori Nordest, FriulAdria Crédit Agricole, Unipol Assicurazioni Agenzie di Udine e Pordenone, Venchiaredo, Acqua Dolomia - Sordente Valcimoliana S.r.l. Dedicca a Javier Cercas ha ricevuto il Patrocinio dell'Ambasciata di Spagna in Italia.

Dedicca è un festival che si caratterizza per una particolarità che ne fa un unicum nell'ambito delle rassegne letterarie: incentrato com'è su un singolo autore, offre al pubblico la possibilità di approfondirne la conoscenza attraverso proposte che mettono in campo vari linguaggi ed espressioni artistiche diverse. Il succedersi, nell'arco di due settimane, di conversazioni, spettacoli, mostre, conferenze, musica, si fa percorso organico di riflessione sull'opera, sul pensiero e sul mondo del dedicatario.

Protagonista della diciannovesima edizione è lo scrittore e saggista spagnolo Javier Cercas. «La scrittura come ricerca di verità»: sarà questo il filo conduttore di questa edizione dedicata a un autore che il successo internazionale ha consacrato come uno dei più importanti romanzieri europei di oggi. A partire da «Soldati di Salamina» - di cui hanno scritto con entusiasmo Mario Vargas Llosa, J. M. Coetzee, Doris Lessing, Susan Sontag - Cercas si confronta con il passato più scomodo del suo Paese, proponendosi di «scandagliarlo per capirlo, senza pregiudizi né volontà di oblio». Un'investigazione che, misurandosi con le ambiguità della storia e della cronaca, è un tentativo di dare ordine al disordine della realtà e insieme un atto di fede nella forza ideologica della letteratura.

JAVIER CERCAS

Narratore, saggista, giornalista, Javier Cercas è uno degli autori più originali ed apprezzati nel panorama della letteratura spagnola contemporanea.

La prima fase della sua produzione è di impronta postmoderna, contrassegnata com'è dal gioco metaletterario e dal gusto del grottesco e del paradosso.

Il romanzo "Soldati di Salamina" inaugura una nuova fase, in cui è centrale l'indagine sul rapporto storia/invenzione nei processi di costruzione della memoria collettiva. "Soldati di Salamina" affronta, al di fuori di ogni schema ideologico, il grande nodo irrisolto di una generazione: la guerra civile. Un'ignota vicenda del momento finale di essa diviene occasione per riflettere sull'impatto esercitato sugli individui dalla storia collettiva e, insieme, sulla possibilità di far salva la dignità umana malgrado la violenza dei tempi.

Anche nelle opere successive Cercas indaga nel passato, mirando a far emergere quanto di oscuro si nasconde in un evento storico o nell'esperienza di chi lo ha vissuto.

La riflessione sulla storia, cui è sottesa quella sulla responsabilità etica della letteratura, si accompagna a modalità narrative inedite e ad uno stile accattivante: un mix che è valso a Cercas il consenso sia del vasto pubblico sia della più autorevole critica nazionale ed estera.

OPERE PUBBLICATE IN ITALIA

Soldati di Salamina (2002)

Il movente (2004)

La velocità della luce (2006)

La donna del ritratto (2008)

Anatomia di un istante (2010)

Il nuovo inquilino (2011)

Tornare a casa (2011)

La verità di Agamennone (2012)



foto di Daniel Mordzinski

CALENDARIO DEDICA 2013

sab 09
MARZO
ORE 16.30

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI
**DEDICA A
JAVIER CERCAS**
conversazione con Javier Cercas
e Bruno Arpaia

dom 10
MARZO
ORE 11.00

PArCo - SPAZI ESPOSITIVI VIA BERTOSSI
TAN LEJOS, TAN CERCAS
il mondo di un narratore
inaugurazione della mostra fotografica
di Daniel Mordzinski
partecipano Daniel Mordzinski, Javier Cercas

mar 12
MARZO
ORE 20.45

CONVENTO SAN FRANCESCO
RELATOS REALES
lettura teatrale
dall'omonima raccolta di Javier Cercas
con Piero Steiner
musiche dal vivo eseguite da Tomàs Frauca
regia di Mercè Mas Framis
per Thesis/Dedicafestival

mer 13
MARZO
ORE 11.00

MUNICIPIO
**CONSEGNA DEL SIGILLO
DELLA CITTÀ A JAVIER CERCAS**
cerimonia ufficiale
**PAROLE E IMMAGINI
PER JAVIER CERCAS**
premiazione degli studenti

sab 16
MARZO
ORE 17.30

CONVENTO SAN FRANCESCO
**LA SPAGNA OGGI:
PARADIGMA DI UNA
PIU VASTA REALTÀ?**
conversazione con Javier Cercas,
Ignacio Martínez de Pisón e David Trueba
conduce Bruno Arpaia

lun 18
MARZO
ORE 20.45

RIDOTTO
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI
SOLDATI DI SALAMINA
proiezione del film di David Trueba
intervengono il regista e Javier Cercas

mer 20
MARZO
ORE 20.45

CONVENTO SAN FRANCESCO
ANATOMIA DEGLI EROI
reading teatrale da *Soldati di Salamina*
e *Anatomia di un istante* di Javier Cercas
con Giuseppe Cederna e Bruno Arpaia
musiche dal vivo eseguite da Alberto Capelli
per Thesis/Dedicafestival

gio 21
MARZO
ORE 20.45

CONVENTO SAN FRANCESCO
**SCRIVERE LA STORIA,
SCRIVERE LE STORIE**
conversazione con Javier Cercas
e José Manuel Fajardo
conduce Pino Cacucci

sab 23
MARZO
ORE 20.45

CONVENTO SAN FRANCESCO
FLORES Y LIBERTAD
concerto con Claudio Cojaniz A. P. Trio
e Maria Vicentini
per Thesis/Dedicafestival

sab 09
MARZO
ORE 16.30

TEATRO
COMUNALE
GIUSEPPE VERDI

DEDICA A JAVIER CERCAS

conversazione con Javier Cercas e Bruno Arpaia

Il primo appuntamento del festival è una conversazione con Javier Cercas. A condurre l'incontro Bruno Arpaia, che ci accompagna nell'universo culturale del protagonista di questa edizione di Dedicà, toccando i temi del suo modo di vivere la scrittura, il suo rapporto con la memoria e la Storia, a partire da quella del suo paese d'origine, al centro di tanta parte della sua produzione letteraria. Altri importanti approfondimenti sono contenuti nella monografia che da sempre accompagna il festival, curata da Bruno Arpaia. La pubblicazione propone un'intervista all'autore, scritti di Alberto Manguel, Jordi Gracia García e David Sanmiguel e un inedito di Javier Cercas - "Hugh Grant e il futuro del romanzo" - che l'autore ha gentilmente concesso a Dedicà.

BRUNO ARPAIA

laureato in Scienze Politiche, dopo aver insegnato Storia dell'America all'Università di Napoli ha intrapreso la carriera giornalistica, approdando nel 1990 a "la Repubblica". Dal 1998 è ritornato a svolgere attività di freelance. È consulente editoriale, esperto e traduttore di letteratura spagnola e latinoamericana. Ha scritto finora sei romanzi: *I forestieri*, *Il futuro in punta di piedi*, *Tempo perso*, *L'angelo della storia*, *Il passato davanti a noi*, *L'energia del vuoto*. È autore anche di un libro - conversazione con Luis Sepúlveda dal titolo *Raccontare, resistere*.

Ingresso libero

La pubblicazione *Dedicà a Javier Cercas* a cura di Bruno Arpaia è acquistabile al costo di € 5,00 durante la manifestazione o attraverso il sito internet www.dedicafestival.it

dom 10
MARZO
ORE 11.00
PArCo
SPAZI ESPOSITIVI
VIA BERTOSSI

TAN LEJOS, TAN CERCAS

il mondo di un narratore

inaugurazione della mostra fotografica di Daniel Mordzinski
partecipano Daniel Mordzinski, Javier Cercas

La mostra *Tan lejos, tan Cercas - il mondo di un narratore* ritrae per immagini l'universo affettivo e culturale di Javier Cercas. Gli scatti di Daniel Mordzinski omaggiano l'amico scrittore svelandone il mondo degli affetti familiari e cogliendolo in momenti di ordinaria quotidianità. Ma oltre agli aspetti più intimi e privati, le immagini rivelano i numi tutelari di Cercas: i volti di scrittori cui egli è legato da affinità intellettuali, come Gabriel Garcia Marquez, Mario Vargas Llosa e molti altri. Infine, le tappe di un viaggio Girona - Barcellona ritraggono Cercas in alcuni dei luoghi in cui sono ambientate le vicende di tanti protagonisti dei suoi romanzi.

DANIEL MORDZINSKI

nato a Buenos Aires nel 1960, è conosciuto come "fotografo degli scrittori". Ha lavorato per più di trent'anni all'ambizioso progetto di un "atlante umano" della letteratura iberoamericana. Il fotografo argentino, di stanza a Parigi, ha ritratto i protagonisti più importanti della letteratura ispanica, da Gabriel Garcia Marquez a Mario Vargas Llosa, a Luis Sepulveda. Ha realizzato numerose esposizioni in Argentina, Perù, Messico, Colombia, Francia, Spagna, Portogallo, Israele e Italia. È il fotografo di importanti eventi per la letteratura come l'"Hay Festival". È il corrispondente grafico per il quotidiano "El Pais" in Spagna.

Ingresso libero

La mostra è aperta dal 10 marzo al 30 aprile con il seguente orario: dal martedì al sabato dalle 15.00 alle 19.00, la domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00. Chiuso il 31 marzo, l'1 e 25 aprile.



mar 12
MARZO
ORE 20.45
CONVENTO SAN FRANCESCO

RELATOS REALES

lettura teatrale dall'omonima raccolta di Javier Cercas, con Piero Steiner
musiche dal vivo eseguite da Tomàs Frauca
regia di Mercè Mas Framis, per Thesis/Dedicafestival

Come dice l'autore, i racconti di *Relatos Reales (Storie Vere)* trattano di letteratura, cinema, amici, normalità e rarità della vita, di alcuni illustri viventi e di qualche morto senza nome, di questo, di quello. Vero, ma c'è anche un'altra verità. Sto lavorando alla messa in scena del testo con Piero Steiner e, più il nostro lavoro di interpretazione va avanti, più ci sentiamo vicini a questo autore che ci racconta le sue avventure e ci chiediamo chi sia davvero questo personaggio. È certo che si tratta di un uomo (cito l'autore) «normale, ordinario, per questo un po' nevrotico, come me, un uomo cui accadono cose ordinarie e normali; che tanto è lo stesso: un uomo cui non accade nulla di magico né eroico né eccezionale, questo è esattamente ciò che accade». Forse è qui la grandezza di questo personaggio che, pur essendo come tutti noi, vive la realtà per quello che è: una cosa di eccezionale valore, di cui è un peccato non godere a fondo. E questa verità gioiosa è la verità più importante che troviamo in questi testi.

Mercè Mas Framis

MERCÈ MAS FRAMIS

tra il 1982 e il 1992 fa parte di una delle più rappresentative compagnie teatrali indipendenti di Spagna, per la quale lavora come attrice e assistente alla regia, studia con Philippe Gaulier e Monique Pagnou, professori della scuola "Lecqoc" di Parigi. Nel 1992 fonda la classe di teatro all'Università di Girona, di cui tutt'ora è regista e direttrice degli spettacoli.

PIERO STEINER

attore e regista residente in Catalogna, laureato all'Institut del Teatre di Barcellona, ha partecipato a corsi di Commedia dell'arte con Carlo Bosso e Renzo Fabbris del Piccolo Teatro di Milano, con Philippe Gaulier a Parigi, Stefan Meta e Lilo Baur a Londra. Come attore e regista ha ricevuto prestigiosi riconoscimenti in festival internazionali.

TOMÀS FRAUCA

ha iniziato a suonare la chitarra all'età di nove anni, avendo come insegnanti, tra gli altri, Jordi Matas, Alfons Carrascosa, Joan Díaz e Vicenç Solsona. Da allora ha lavorato e partecipato a numerosi progetti musicali, orchestre, formazioni blues, jazz e rock. Ha preso parte a progetti teatrali in veste di musicista e compositore.

Ingresso € 8,00 (posto numerato)

mer 13
MARZO
ORE 11.00
MUNICIPIO

CONSEGNA DEL SIGILLO DELLA CITTÀ A JAVIER CERCAS

cerimonia ufficiale

PAROLE E IMMAGINI PER JAVIER CERCAS

premiazione degli studenti

Il Sindaco del Comune di Pordenone, Claudio Pedrotti, consegna nel corso di una cerimonia ufficiale il Sigillo della Città a Javier Cercas. Il prestigioso riconoscimento è assegnato «a persone che onorano l'alto senso del sociale, della cultura e della politica». Prima di Javier Cercas sono stati insigniti del Sigillo della Città altri protagonisti internazionali di Dedicafestival: Amin Maalouf, Vassilis Vassilikos, Assja Djebar, Paco Ignacio Taibo II, Anita Desai, Amos Oz, Nadine Gordimer, Paul Auster, Hans Magnus Enzensberger, Cees Nooteboom e Wole Soyinka. A conclusione della cerimonia, saranno segnalati e premiati i lavori realizzati dagli studenti nell'ambito del progetto "Parole e immagini per Javier Cercas", rivolto alle scuole superiori.

IL SIGILLO DELLA CITTÀ

rappresenta una porta, sovrastata da due corone auree, spalancata sul fiume Noncello. La porta sta a significare l'importanza della città quale porto fluviale, che permetteva facili collegamenti e commerci con Venezia e l'Adriatico, mentre le due corone auree testimoniano la pienezza dell'autorità giudiziaria di cui la città beneficiava. La porta spalancata sul fiume diventa oggi simbolo di una città aperta alla conoscenza e agli scambi culturali, nel segno del rispetto, della tolleranza e della curiosità che deve spingere ogni cittadino alla scoperta dell'altro.

sab 16
MARZO
ORE 17.30
CONVENTO
SAN FRANCESCO

LA SPAGNA OGGI: PARADIGMA DI UNA PIÙ VASTA REALTÀ?

conversazione con Javier Cercas, Ignacio Martínez de Pisón e David Trueba
conduce Bruno Arpaia

Al centro della conversazione con tre intellettuali di primo piano della cultura iberica, le vicende, a partire dalla grave crisi economica, che hanno profondamente lacerato la Spagna negli ultimi due anni. Anche all'avvio di questo 2013 il Paese ha visto scendere in piazza giudici, avvocati, infermieri, operai per scioperare contro l'austerità imposta dal governo spagnolo.

La crisi ha visto anche l'affermarsi degli indignados, un movimento sociale di cittadini che ha dato vita ad una larga mobilitazione di protesta che invocava la necessità di una «rivoluzione etica» per porre il denaro al servizio dell'umanità e non il contrario. Quali similitudini sono possibili con l'Italia di oggi?

IGNACIO MARTÍNEZ DE PISÓN

nato a Saragozza nel 1960, dal 1982 vive a Barcellona dove si è laureato in letteratura spagnola e italiana. Scrive nelle pagine culturali di diverse testate giornalistiche, come "El País" e "Abc", e ha ricevuto diversi premi per la sua produzione letteraria. In Italia esordisce con il romanzo *Maria bonita* (Marcos y Marcos, 2002), a cui sono seguiti il libro per ragazzi *Il viaggio americano* (Feltrinelli, 2005) e i romanzi *Morte di un traduttore* (Guanda, 2006) e *Il fascista* (Guanda, 2010), entrambi ambientati all'epoca della guerra civile spagnola.

Ingresso libero

lun 18
MARZO
ORE 20.45
RIDOTTO
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI

SOLDATI DI SALAMINA

proiezione del film di David Trueba, 2003
con Ariadna Gil, Ramon Fontserè, Joan Dalmau - sottotitoli in italiano
intervengono il regista e Javier Cercas

Il film, tratto dal best seller di Javier Cercas, scava nella ferita della guerra civile spagnola. La storia è quella di una giornalista in crisi che indaga su un episodio di fine conflitto della guerra civile: la mancata esecuzione di un ideologo fascista, salvato da un giovane soldato. Trueba, tuttavia, cambia rispetto al romanzo il sesso del protagonista da uomo a donna. La ricerca di Lola - interpretata da una tormentata Ariadna Gil (premio Goya nel '93) - nel cuore della storia recente del suo Paese è il pretesto del regista per una profonda e toccante disamina sulla necessità della memoria e la difficoltà a perpetuarla. In cerca di un eroe che non vuole essere eroe, Lola ritroverà se stessa, incontrando l'ormai anziano autore del gesto di pietà in quei giorni così terribili. «Non credo che i romanzi possano essere trasformati in un film», spiega Trueba. «L'adattamento funziona soltanto se trovi una prospettiva differente, assolutamente indipendente dal lavoro originale».

DAVID TRUEBA

Ha studiato giornalismo e sceneggiato film come *Amo tu cama rica*, *Los peores años de nuestra vida*, *Uno di troppo*, *La niña dei tuoi sogni* e il documentario candidato all'oscar *Balseros*. Per la televisione ha co-diretto il programma "Il peggior spettacolo della settimana" e ha creato la serie "Che fine ha fatto Jorge Sanz?". Ha diretto film come *The Good Life*, *Masterpiece*, *Soldati di Salamina*, *Welcome Home*, *La sedia di Fernando e Madrid 1987*, che è stato selezionato per il Sundance Film Festival. Ha pubblicato tre romanzi, tutti editi in Italia da Feltrinelli: *Aperto tutta la notte* (1995), *Quattro amici* (1999) e *Saper perdere* (2008), che gli è valso il Premio Nazionale della Critica per il Miglior Romanzo e, nella sua traduzione francese, è stato finalista del prestigioso Premio Médicis. Ha parallelamente lavorato come editorialista per diverse testate.

in collaborazione con **cinemazero**

Ingresso libero

mer 20
MARZO
ORE 20.45
CONVENTO
SAN FRANCESCO

ANATOMIA DEGLI EROI

reading teatrale da *Soldati di Salamina* e *Anatomia di un istante* di J. Cercas
con Giuseppe Cederna e Bruno Arpaia
musiche dal vivo eseguite da Alberto Capelli
per Thesis/Dedicafestival

Chi sono gli eroi dei nostri tempi? Esistono ancora? Se sì, come si sono trasformati? Ne abbiamo ancora bisogno? Uno dei temi ricorrenti nell'intera opera di Javier Cercas è proprio quello dell'eroismo e delle diverse forme che assume alla fine della modernità. «Beato il popolo che non ha bisogno di eroi», scriveva Brecht. Eppure, non c'è verso, continuiamo a ricrearli, a immaginarli. Solo che "i nostri eroi" non sono più come quelli di una volta... I veri eroi forse oggi sono altrove. Giuseppe Cederna e Bruno Arpaia ripercorrono in scena la questione attraverso brani dei romanzi dell'autore spagnolo: dall'eroe sconosciuto Antoni Miralles di *Soldati di Salamina*, agli "eroi del tradimento" di *Anatomia di un istante*, le pagine di Cercas sono una rivendicazione dell'intreccio tra storie individuali e storia collettiva. Sono una intensissima lezione di etica e di dignità.

GIUSEPPE CEDERNA

attore di teatro e di cinema. Da anni collabora con "la Repubblica", "L'Espresso", "I Meridiani" e altre riviste di viaggio. Al cinema ha lavorato con registi come Bellocchio, Monicelli, Comencini, Scola, Salvatores, Chiesa. Ha pubblicato i libri // *grande viaggio* (2004), *Ticino. Le voci del fiume. Storie di acqua e di terra* (2009) e *Piano americano* (2011).

Ingresso € 8,00 (posto numerato)

gio 21
MARZO
ORE 20.45
CONVENTO
SAN FRANCESCO

SCRIVERE LA STORIA, SCRIVERE LE STORIE

conversazione con Javier Cercas e José Manuel Fajardo
conduce Pino Cacucci

«Non mi piace che i miei libri siano considerati romanzi storici. Questo termine è un ossimoro: o sono romanzi o è storia»: così Javier Cercas rifugge un'etichetta spesso attribuita ai suoi romanzi e rivendica la materia inventiva dei suoi racconti. Tuttavia un segno distintivo nelle sue opere, come in quelle di José Manuel Fajardo, altro grande scrittore spagnolo, è la ricostruzione storica di eventi, piccoli e grandi, che fanno parte della memoria collettiva di un Paese, di una generazione. Come se raccontare un'esperienza individuale attraverso la letteratura fosse comunque occasione per indagare e portare nuova luce ad aspetti trascurati della Storia. Pino Cacucci interroga i due scrittori per provare a svelare come "scrivere le storie", significhi, a volte, "scrivere la storia".

JOSÉ MANUEL FAJARDO

ha passato la maggior parte della sua vita a Madrid. Ha interrotto gli studi di legge durante le agitazioni degli anni successivi alla morte di Franco per dedicarsi al giornalismo culturale. È stato redattore di numerose riviste, tra le quali i quotidiani "El País" e "Liberación", ed attualmente collabora al quotidiano "El Mundo". Presso Guanda ha pubblicato: *Lettera dalla fine del mondo* (1997), *Al di là dei mari* (1999), *Una bellezza convulsa* (2002), *Vite esagerate* (2004), *Il sapore perfetto* (2006), *Il mio nome è Jamaica* (2011).

PINO CACUCCI

traduttore dallo spagnolo e coautore di soggetti e sceneggiature cinematografiche, ha soggiornato a lungo all'estero, soprattutto in Messico. Quest'esperienza permea la sua vasta produzione, che comprende raccolte di racconti, il libro di viaggio *La polvere del Messico*, romanzi e biografie incentrati su personaggi rivoluzionari e anticonformisti delle vicende messicane, tra passato e presente. Tra i molti titoli: *Puerto Escondido* (da cui il celebre film di Gabriele Salvatores), *Demasiado corazón*, *Ribelli*, *Nahui*, *Nessuno può portarti un fiore*.

Ingresso libero

sab 23
MARZO
ORE 20.45
CONVENTO
SAN FRANCESCO

FLORES Y LIBERTAD

concerto con Claudio Cojaniz A. P. Trio e Maria Vicentini per Thesis/Dedicafestival

Flores y libertad è un viaggio tra i canti d'amore e di libertà della tradizione ispanica tra composizioni originali che a quell'esperienza si ispirano. L'intento è di far rivivere questi simboli fuori dal museo dei ricordi e dentro la vita, in un continuo divenire. Queste canzoni hanno un grande significato universale, sono urla di dolore e di rivendicazione di diritti fondamentali: spesso si tratta di vere poesie d'amore per la vita o per qualcuno, veicolate da musiche deliziose. Qui si vuol far *cantare* queste canzoni con la lingua e con gli strumenti che sono propri a dei compositori istantanei, con gioiosa libertà interpretativa. Non per arredare il mondo, ma per testimoniare in modo sincero ed appassionato: e, anche se probabilmente è un'utopia, ricostruirlo, ripartendo da valori universali e significanti. La musica (come la poesia) è anche un gioco, un gioco serio, come seri sono i bambini quando giocano: un gioco capace di trasformare l'orrore del mondo in un sorriso.

Claudio Cojaniz

CLAUDIO COJANIZ

Pianista, organista e compositore, Claudio Cojaniz ha accumulato una poliedrica attività trentennale declinandola tra musica da film, danza, teatro e cartoons.

Come compositore ha ottenuto anche l'Irino Prize di Tokio nel 1990, con *Spheres* per la *New Japan Philharmonic* diretta da Kojiro Harada. I suoi punti di riferimento sono l'arte africana, il blues e il jazz di Duke Ellington e Thelonious Monk. L'ultima pubblicazione è *Songs of Africa*, duo con Franco Feruglio (CD Caligola, 2013).

violino

Maria Vicentini

pianoforte

Claudio Cojaniz

contrabbasso

Alessandro Turchet

batteria

Luca Colussi

partner evento MALIPARMI

Ingresso € 8,00 (posto numerato)

DEDICA SCUOLA E UNIVERSITÀ

LA SCENA DELLA PAROLA

Il percorso prevede l'approfondimento della personalità di Javier Cercas attraverso l'approccio al suo mondo e la lettura delle sue opere più significative; la partecipazione ai principali eventi della rassegna e un incontro con l'autore.

Parallelamente è previsto un laboratorio di scrittura in cui i partecipanti sono invitati a mettere a fuoco gli aspetti o i momenti più significativi dell'esperienza culturale vissuta.

PREMIO SPECIALE DEDICA

Istituito dal Comune di Pordenone nell'ambito del concorso "Europa e Giovani 2013" proposto dall'IRSE - Istituto Regionale Studi Europei e riservato agli studenti universitari. Verrà assegnato all'autore della migliore tesina sulla scrittura di Javier Cercas. Info su www.dedicafestival.it

PAROLE E IMMAGINI PER JAVIER CERCAS

Una proposta che mira a coinvolgere attivamente i giovani, ai quali viene chiesto di tradurre le impressioni suscitate dalla lettura di alcune opere dello scrittore nella forma a loro più congeniale, sia essa la produzione di un saggio breve o la creazione di un'immagine di copertina per un ipotetico libro di Javier Cercas, con libertà di scelta tra grafica, computer grafica, collage, fotografia, pittura.

PREMIO COOP CONSUMATORI NORDEST

Anche quest'anno COOP Consumatori Nord Est istituisce un premio per le Scuole secondarie di Secondo grado che partecipano a Dedicafestival. Il premio, deciso da una giuria nell'ambito di "Parole e immagini per Javier Cercas", sarà assegnato alla classe che si sarà distinta per il lavoro svolto.

Il festival Dedicafestival, con il sostegno della Provincia e del Comune di Pordenone e di Coop Consumatori Nordest, ancora una volta rivolge un'attenzione particolare alle nuove generazioni: tre i percorsi specifici dedicati agli studenti delle Scuole secondarie di Secondo grado, per offrire l'opportunità di conoscere le grandi voci del panorama letterario internazionale.



LE EDIZIONI DI DEDICA

2012

WOLE SOYINKA
Pubblicazione a cura
di A. Di Maio

2011

CEES NOOTEBOOM
Pubblicazione a cura
di C. Cattaruzza

2010

**HANS MAGNUS
ENZENSBERGER**
Pubblicazione a cura
di E. Ganni

2009

PAUL AUSTER
Pubblicazione a cura
di C. Cattaruzza

2008

NADINE GORDIMER
Pubblicazione a cura
di I. Vivan

2007

AMOS OZ
Pubblicazione a cura
di E. Loewenthal

2006

ANITA DESAI
Pubblicazione a cura
di A. Nadotti
e C. Cattaruzza

2005

**PACO IGNACIO
TAIBO II**
Pubblicazione a cura
di C. Cattaruzza

2004

ASSIA DJEBAR
Pubblicazione a cura
di E. Volterrani
e C. Cattaruzza

2003

**VASSILIS
VASSILIKOS**
Pubblicazione a cura
di E. Volterrani

2002

AMIN MAALOUF
Pubblicazione a cura
di E. Volterrani

2001

ANTONIO TABUCCHI
Pubblicazione a cura
di C. Cattaruzza

2000

DACIA MARAINI
Pubblicazione a cura
di C. Cattaruzza

1999

CLAUDIO MAGRIS
Pubblicazione a cura
di C. Cattaruzza

1998

MONI OVADIA
Pubblicazione a cura
di C. Cattaruzza

1997

**COMPAGNIA
TEATRALE
I MAGAZZINI**
Pubblicazione a cura
di R. Canziani

1996

CESARE LIEVI
Pubblicazione a cura
di G. Capitta
e R. Canziani

1995

**LABORATORIO
TEATRO SETTIMO**
Pubblicazione a cura
di R. Canziani

I LUOGHI

Teatro Comunale Giuseppe Verdi
Viale Martelli 2 - Pordenone

Ridotto
Teatro Comunale Giuseppe Verdi
Via Roma 3 - Pordenone

Convento San Francesco
Piazza della Motta 2 - Pordenone

PARCo
Spazi Espositivi Via Bertossi
Via Bertossi 9 - Pordenone

Municipio
Corso Vittorio Emanuele II 64
Pordenone

BIGLIETTI

Appuntamenti del 12, 20 e 23 marzo
€ 8 (posto numerato)

Tutti gli altri appuntamenti
sono ad ingresso libero

PREVENDITA

È possibile acquistare i biglietti
in prevendita presso la biglietteria del
Teatro Comunale Giuseppe Verdi
dall'8 marzo (dal lunedì al venerdì
dalle 14.30 alle 19.00, il sabato
dalle 16.00 alle 19.00).
Gli eventuali biglietti rimasti
disponibili saranno messi in vendita
nel luogo della manifestazione
un'ora prima dell'inizio.

BOOK CORNER

Durante gli appuntamenti del
festival sarà allestito a cura
della libreria Giavedoni-Einaudi
di Pordenone un *book corner* con
le pubblicazioni del Festival, i libri
di Javier Cercas e quelli degli ospiti
del festival.

INFORMAZIONI

Thesis Associazione Culturale
Convento San Francesco
Piazza della Motta 2 - Pordenone

tel 0434.26236

info@dedicafestival.it
www.dedicafestival.it

DEDICA FESTIVAL 2013

Si ringraziano per la loro collaborazione: Paola Avigdor, Elisa Bendoni, Georgia Bergamo, Luigi Brioschi, Claudia Bruno, Basso Cannarsa, Pietro Cheli, Flavia Coral, Daniela Corazza, Doriana Corazza, Riccardo Costantini, Salvatore Costanzo, Annamaria Coviello, Angelo Cozzarini, Luca D'Agostino, Paola Del Fiol, Mauro Del Savio, Fabiola Fontanel, Emanuela Furlan, Jordi Gracia García, Donatella Giancola, Annalisa Greco, Giovanni Lessio, Claudia Manganaro, Alberto Manguel, Patrizia Mauro, Monica Moro, Luciano Padovese, Gabriella Panizzut, Alessandra Pavan, Franco Puppini, Luisa Raoss, David Sanmiguel, Anna e Carlo Sartor, Manuela Soffiantini, Lorella Taiariol, Ofelia Tassan Caser, Monica Tesolin, Piera Tramontin, Francesco Vanin, Maria Francesca Vassallo, Roberto Zanier, Laura Zuzzi. Un ringraziamento particolare a Bruno Arpaia.

Curatore

Annamaria Manfredelli

Progetto scuola

Annamaria Manfredelli

Coordinamento organizzativo

Patrizia Baggio

Segreteria

Simona Pancaro

Amministrazione

Wally Furlan

Collaboratori

Maria Dazzan, Antonino Frusteri

Sito web

Fuel

Ufficio Stampa a Pordenone

Cristina Savi

stampa@dedicafestival.it

tel 0434 26236

Ufficio Stampa nazionale

Mara Vitali Comunicazione

stampa@mavico.it

tel 02 70108230

Comunicazione e immagine

Paola Moro

Stampa

Tipografia Sartor



19^a edizione